

Tutto il PCI impegnato a preparare la manifestazione di giovedì

La compagnia passerà sotto il controllo dell'Associazione assicuratori

Per Napoli produttiva

La «Centaurò» è fuorilegge: un nuovo crack di Grappone

Riqualificazione dell'apparato industriale, nuova politica del lavoro, opere pubbliche, questi gli obiettivi della lotta - Concentramenti, a piazza Mancini e a Montesanto - A piazza Matteotti Natta e Alinovi

Saranno ugualmente tutelati gli interessi degli oltre centomila assicurati

Le condizioni economiche e le tensioni sociali a Napoli e nelle città della provincia sono giunte ad un grado di intollerabile gravità.



Un momento della conferenza stampa dei parlamentari napoletani

In sostegno di queste proposte, per spezzare il comportamento del comitato direttivo dal rinvii e dalle litanie di fronte ai gravi problemi della città e per ottenere il rispetto degli impegni assunti, tutte le sezioni e le strutture del partito, tutti i militanti, sono impegnati a preparare la grande giornata di lotta di giovedì prossimo.

Ci sarà una manifestazione a piazza Matteotti, alle ore 18 di giovedì, a cui interverranno i compagni Alessandro Natta della direzione nazionale e capogruppo comunista alla camera e il compagno Abdón Alinovi, della direzione e responsabile della sezione meridionale.

Manifestazioni della FLC a Ponticelli e nel centro

Edili in corteo per il lavoro

Comizi a piazza San Domenico Maggiore e al viale Regina Margherita - Le opere pubbliche da realizzare - Migliori condizioni di vita nei quartieri e sbocchi all'occupazione

Per che cosa scendono in lotta oggi gli edili, i lavoratori dell'industria del legno, del cemento, dei laterizi e tutti quelli comunque collegati alle costruzioni che fermano il lavoro dalle 9.30 alle 12.30? Perché sono convinti che l'interesse della categoria per l'incremento delle attività lavorative e della occupazione coincide con quello della cittadinanza che vuole migliori condizioni di vita nei quartieri e quindi case, scuole, opere pubbliche essenziali per i quali, tra l'altro, esistono e attendono di essere spesi centinaia di miliardi già stanziati.

derà a piazza San Domenico Maggiore con un comizio dei dirigenti sindacali De Rosa e Provenzano. Il corteo muoverà da piazza Matteotti alle 9.30 e percorrerà via Guglielmo Sanfelice, corso Umberto, via Mezzocannone, fino a S. Domenico.

A Ponticelli, il corteo si concluderà al viale Regina Margherita dove nel corso del comizio prenderanno la parola Silvestri e Lettera della FLC provinciale.

per il Mezzogiorno. Altri finanziamenti da impiegare riguardano l'edilizia universitaria, la metropolitana urbana, il disinquinamento del golfo e in particolare all'area Napoli-Est, la realizzazione del piano di risanamento dei vecchi centri con la predisposizione di un sistema di alloggi-parcheeggio ed altre importanti opere.

La manifestazione dei comunisti, anche se con caratteristiche diverse, non è disgiunta dalle altre iniziative promosse in questi giorni per fare dei problemi di Napoli una questione nazionale: la mozione unitaria presentata in parlamento da tutti i gruppi democratici (il cui senso è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa, come scriviamo anche in altra parte del giornale), l'incontro urgente con Andreotti chiesto da Comune e Regione, lo sciopero generale indetto per il 16 novembre dalle organizzazioni sindacali.

La prima manifestazione si concluderà a piazza San Domenico Maggiore con un comizio dei dirigenti sindacali De Rosa e Provenzano. Il corteo muoverà da piazza Matteotti alle 9.30 e percorrerà via Guglielmo Sanfelice, corso Umberto, via Mezzocannone, fino a S. Domenico.

In breve, la federazione dei lavoratori delle costruzioni rivendica che siano al più presto sbloccati i finanziamenti esistenti che ammontano a decine di miliardi e che siano avviate in modo qualificato e selezionato le opere già progettate molte delle quali perfino appaltate da parte dell'Istituto autonomo case popolari (Iotco N e G della 167 di Ponticelli) e dalla Cassa

per il Mezzogiorno. Altri finanziamenti da impiegare riguardano l'edilizia universitaria, la metropolitana urbana, il disinquinamento del golfo e in particolare all'area Napoli-Est, la realizzazione del piano di risanamento dei vecchi centri con la predisposizione di un sistema di alloggi-parcheeggio ed altre importanti opere.

La Lloyd Centaurò, l'assicurazione ben nota agli automobilisti perché di regola non paga, è fuorilegge. La «creatura» di Gian Pasquale «Ninni» Grappone, per anni si è retto su un vorticoso e spericolato giro di danari (raramente suoi) pare abbia le idee confuse.



Gian Pasquale («Ninni») Grappone

L'assicurazione di Grappone (insieme ad un'altra compagnia napoletana, la Cosida, e al gruppo che fa capo ad Alfonso Conte, un altro nome che ricopre spesso in intricate vicende finanziarie) figura in un elenco di venti compagnie che sono state assoggettate dal mercato.

Saranno garantite anche le migliaia di persone che devono ricevere il rimborso per i danni subiti: secondo i calcoli approssimativi la Centaurò deve pagare sinistri arretrati per oltre 100 miliardi. Questa somma sarà coperta dal «Fondo di garanzia delle vittime della strada» gestito dall'Inps.

Cacciapuoti, il «banchiere di S. Genaro» coinvolto nello scandalo «Lookheed», amico dei fratelli Lefebvre e di Giovanni Leone; mentre appena pochi giorni fa, per le inspiegabili lentezze della magistratura, si è salvato dalla galera per la truffa alle assicurazioni «Firenze» (potevo una cinquantina di milioni) in quanto il procedimento è prossimo alla prescrizione per l'ennesimo processo rinviato.

Ma il punto di forza di Grappone è sempre stato la «sua» assicurazione, la Centaurò, che gli ha permesso in questi anni di rastrellare decine di miliardi che sono finiti direttamente nelle sue tasche o che hanno finanziato altre operazioni al limite della legalità.

cedimento avviato da una società di pubblicità, per un debito in eccesso di 120 milioni.

Ma i «vuoti» non si fermano qui. ALL'INAM la Centaurò deve circa mezzo miliardo, mentre i lavoratori non hanno mai avuto in completa (per un valore di 60 milioni). Il buco più grosso comunque riguarda le cosiddette riserve tecniche (che per legge devono consistere in immobili, obbligazioni IRI e altri beni sicuri, pena la revoca del mandato ad esercitare la RC-auto).

Lo stesso Credito Campano (dopo il commissariamento imposto dalla Banca d'Italia) ha avanzato un ricorso di fallimento contro la Lloyd Centaurò per circa 5 miliardi.

«A questo punto — sostengono al sindacato dei lavoratori delle assicurazioni — è necessario risanare questa compagnia. Il sindacato si sta battendo perché la Centaurò passi sotto il controllo della nuova società costituita — l'Ania. Chiediamo anche che la sede della nuova società sia a Napoli per garantire il necessario sviluppo del settore in Campania e nel Mezzogiorno.

Intanto per domani mattina è convocata nella sede della Lloyd Centaurò un'assemblea dei lavoratori, aperta alle forze politiche.

Luigi Vicinanza

Verso la gestione pubblica dei servizi

Il consiglio comunale ha affrontato lo statuto della spa per l'aeroporto

Ampio dibattito sulla delibera relativa - Critiche dell'assessore Locorotolo alla regione che vuole restare fuori - Nella riunione del 13 verrà dibattuta la questione delle condotte sottomarine

Il consiglio comunale ha affrontato ieri sera il dibattito sulla delibera relativa allo statuto della costituente società per azioni che dovrebbe gestire tutti i servizi dell'aeroporto di Capodichino.

Lo scalo aereo napoletano è da 12 giorni chiuso al traffico in seguito a una vertenza sindacale che vede impegnati nella difesa del posto di lavoro i dipendenti della società Latem che gestiva i servizi di pulizia dell'aeroporto.

Ieri sera, dopo una pregiudiziale del consigliere Parlano del MSI che ha tentato di rinviare la discussione sulla delibera sono intervenuti rappresentanti degli altri gruppi politici e precisamente l'assessore Picardi che si è espresso a favore dell'approvazione della delibera.

Dovrebbe essere quello definitivo

Per la Vetromeccanica incontro al ministero

E' fissato per oggi alle 17 - La fabbrica passerebbe alla GEPI - Una produzione con le carte in piena regola

L'incontro fissato per oggi pomeriggio alle 17 al ministero dell'Industria dovrebbe essere quello definitivo per la vetromeccanica, dopo 21 mesi di lotte, di trattative, di preoccupazioni. E' dato ormai per certo che la fabbrica di via Ottaviano 315 passerà in gestione alla Gepi. Oggi, appunto, dovrebbero esserci gli atti conclusivi dell'operazione.

Si è dimesso il sindaco di Sorrento

Secondo l'impegno assunto a suo tempo dal ministro Scotti ci si sarebbe dovuti sedere al tavolo delle trattative già il 12 dicembre del 1977. Poi tutto è slittato ancora per un anno quasi. In questo periodo i lavoratori hanno prescelto con forza e unità la loro lotta, dando vita ad una serie di manifestazioni insieme ai dipendenti di altre fabbriche in difficoltà, come la Decopon, la ICM, suscitando il consenso e la partecipazione della popolazione della zona orientale.

Si è dimesso il sindaco di Sorrento

Il consiglio comunale di Sorrento è composto di trenta consiglieri: 12 dc, 2 PRI, 2 PSI, 1 PSDI, due PCI, 1 lista civica ed 1 MSI.

I sette squadristi accusati anche di ricostituzione del partito fascista

Formalizzata l'istruttoria per l'omicidio di Miccoli

Guido Matacena, Ernesto Nonno e Pietro Romano sono imputati di assassinio volontario, gli altri di lesioni ai danni di Giuseppe Aversa - La famiglia parte civile

E' stata formalizzata l'istruttoria per l'omicidio di Claudio Miccoli, il segretario provinciale della Dc di Sorrento, ucciso il 27 settembre da squadristi a piazza S. Nazaro la sera del 30 settembre. Il pubblico ministero, Italo Ormanni, ha precisato le accuse per i sette neofascisti arrestati per il baratro assassinio ed ha passato gli atti al giudice istruttore.

Guido Matacena, Ernesto Nonno, Pietro Romano sono accusati di omicidio volontario in quanto sono accusati di aver colpito mortalmente il Miccoli. Rosario Lassica, Giancarlo Demarco, Antonio Torre e Antonio Davide sono accusati di lesioni ai danni di Giuseppe Aversa, il giovane aggredito dai neofascisti la stessa sera nella piazza di Sorrento.

ATTIVO STUDENTI MEDI - Il 17 in lezione, attivo provinciale degli studenti medi con Sodano. ALL'IPQ: direzione consiglio provinciale degli studenti; situazione organizzativa nelle scuole; temibile cronache degli studenti comunisti.

Ospedali: oggi nuovo sciopero CGIL CISL UIL

Oggi, per l'intera giornata, scoperano i lavoratori ospedalieri di Napoli e della Campania aderenti a CGIL, CISL, UIL. L'azione di lotta rientra nella mobilitazione indetta in regione dalle confederazioni nazionali, affinché il governo rispetti l'accordo firmato dal sottosegretario Del Rio (dimesioni all'inizio del mese) che estende al lavoro di lotta rientra nella mobilitazione indetta in regione dalle confederazioni nazionali.

IL GIORNO - Oggi martedì 7 novembre 1978. Onomastico: Ernesto (domani Goffredo).

FARMACIE NOTTURNE - Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 198; San Giuseppe-S. Ferdinando: via Roma 34; Montebattario: piazza Dante 7; Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11; San Lorenzo: S. Giovanni a Carbonara 83; Vicaria: piazz. centrale corso Lucio 5; calata ponte Casanova 30; Stella:

Anche oggi niente concerto al teatro S. Carlo

L'orchestra del S. Carlo anche oggi non effettuerà il concerto previsto dal cartellone. I circa 70 lavoratori hanno deciso di proseguire l'azione di protesta decisa venerdì e che ha portato alla sospensione dello spettacolo previsto per domenica.

TROVATI CINQUE BOSSOLI IN UN REPARTO ITALISIDER - Ieri mattina alle 7 alcuni lavoratori del turno 7-15 hanno trovato negli spogliatoi del reparto manutenzione dell'Italisider cinque bossoli di proiettili per pistola. E' stata avvertita la polizia che ha reperito i bossoli ed ha iniziato le indagini. Pare che i colpi siano stati sparati contro alcuni armati del locale e contro una porta.

41° parallelo

Cacchione?

Il Filosa del Roma non ha gradito - purtroppo - il corso che gli abbiamo dedicato sabato scorso per dimostrare con quanto legrato da superficialità aveva «aggrato» un pezzo di Miriam Majat, inviata de "la Repubblica" a Napoli.

Lo facciamo, insomma, a fin di bene, nella speranza di convincere il nostro dirimpettato ad una maggiore cautela alla prudenza, a distaccarsi un po' dal furore del mondo per riflettere più a lungo sulle cose e sui fatti.

Lo facciamo, insomma, a fin di bene, nella speranza di convincere il nostro dirimpettato ad una maggiore cautela alla prudenza, a distaccarsi un po' dal furore del mondo per riflettere più a lungo sulle cose e sui fatti.

Rodi

PICCOLA CRONACA

via Forla 201; S. Carlo Arena: via Materdei 72; corso Garibaldi 218; Coll. Amine: Coll. Amine 249; Vomero: via Pisciotta 84; Bagnoli: via Acate 23; Positano: via Stadera 187; Ponticelli-Pianura: via Duca d'Aosta 13; Chialano-Marinella-Piccola: corso Chialano 28.

Statunot L'ESTERIO DI VAGGIARE agenzia specializzata per viaggi in URSS